

Oggetto: Lettura quotidiana 7/5**Mittente:** LaParola.Net <info@laparola.net>**Data:** 6 May 2010 22:10:02 -0000**A:** lettura-quotidiana@googlegroups.com

La lettura per il giorno 7/5.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Numeri 30-31 ---

Legge relativa ai voti

(De 23:21-23; Ec 5:3-6) Sl 76:11

30:1 Mosè parlò ai capi delle tribù dei figli d'Israele e disse: 2 «Questo è l'ordine dato dal SIGNORE: quando uno avrà fatto un voto al SIGNORE o avrà con giuramento assunto un solenne impegno, non verrà meno alla sua parola, ma metterà in pratica tutto quello che ha promesso.

(Ef 5:22-24; 1Ti 2:11-14)

3 Così pure quando una donna, ancora giovane e nella casa di suo padre, avrà fatto un voto al SIGNORE e avrà assunto un solenne impegno, 4 se il padre, avendo conoscenza del voto di lei e dell'impegno che ha assunto, non dice nulla a questo proposito, tutti i voti di lei saranno validi e saranno validi tutti gli impegni che ha assunto. 5 Ma se il padre, il giorno che ne viene a conoscenza, le fa opposizione, tutti i voti di lei e tutti gli impegni che avrà assunto non saranno validi; il SIGNORE glieli condonerà, perché il padre le ha fatto opposizione. 6 Se si sposa mentre è legata da voti o impegnata da una promessa fatta alla leggera solo con le labbra, 7 se il marito viene a saperlo e il giorno che ne è informato non dice nulla, i voti di lei saranno validi e saranno validi gli impegni che lei ha assunto. 8 Ma se il marito, il giorno che ne viene a conoscenza, le fa opposizione, egli annullerà il voto che lei ha fatto, e la promessa che ha proferito alla leggera per la quale si è impegnata; e il SIGNORE gliela condonerà. 9 Ma il voto di una vedova o di una donna ripudiata, qualunque sia l'impegno che ha assunto, rimarrà valido. 10 Quando una donna, nella casa di suo marito, farà dei voti o si legherà con un giuramento 11 e il marito ne avrà conoscenza, se il marito non dice nulla e non le fa opposizione, tutti i voti di lei saranno validi, e saranno validi tutti gli impegni che avrà assunto. 12 Ma se il marito, il giorno che viene a saperlo, li annulla, tutto ciò che le sarà uscito dalle labbra, siano voti o impegni che ha assunto, non sarà valido; il marito lo ha annullato; e il SIGNORE glielo condonerà. 13 Il marito può convalidare o annullare qualunque voto e qualunque giuramento, per il quale la moglie si è impegnata a mortificare la sua persona. 14 Ma se il marito, giorno dopo giorno, non dice nulla in proposito, egli convalida così tutti i voti di lei e tutti gli impegni che la moglie ha assunto; li convalida, perché non ha detto nulla a questo proposito il giorno che ne ha avuto conoscenza. 15 Ma se li annulla qualche tempo dopo averne avuto conoscenza, sarà responsabile del peccato della moglie». 16 Tali sono le leggi che il SIGNORE prescrisse a Mosè, riguardo al marito e alla moglie, al padre e alla figlia, quando questa non è ancora sposata, in casa di suo padre.

Vittoria d'Israele sui Madianiti

(Nu 25; Ap 2:14; Gs 13:21-22) De 20:1-15

31:1 Poi il SIGNORE disse a Mosè: «Vendica il male che i Madianiti hanno fatto ai figli d'Israele; 2 poi sarai riunito ai tuoi padri». 3 Allora Mosè disse al popolo: «Mobilitate fra voi degli uomini per la guerra, e marciate contro Madian per eseguire la vendetta del SIGNORE su Madian. 4 Manderete alla guerra mille uomini per ciascuna delle tribù d'Israele». 5 Così furono forniti, dalle schiere d'Israele, mille uomini per tribù: cioè dodicimila uomini, armati per la guerra. 6 Mosè mandò alla guerra quei mille uomini per tribù, e con loro Fineas, figlio del sacerdote Eleazar, il quale portava gli oggetti sacri e aveva in mano le trombe squillanti. 7 Essi marciarono dunque contro Madian, come il SIGNORE aveva ordinato a Mosè, e uccisero tutti i maschi. 8 Uccisero pure, con tutti gli altri, i re di Madian: Evi, Rechem, Sur, Cur e Reba, cinque re di Madian. Uccisero pure con la spada Balaam, figlio di Beor. 9 I figli d'Israele presero prigioniere le donne di Madian e i loro bambini, preदारono tutto il loro bestiame, tutte le loro greggi, e ogni loro bene; 10 appiccarono il fuoco a tutte le città che quelli

abitavano e a tutti i loro accampamenti, 11 e presero tutte le spoglie e tutta la preda: gente e bestiame. 12 Poi condussero i prigionieri, la preda e le spoglie a Mosè, al sacerdote Eleazar e alla comunità dei figli d'Israele, accampati nelle pianure di Moab, presso il Giordano di fronte a Gerico. 13 Mosè, il sacerdote Eleazar e tutti i capi della comunità uscirono per incontrarli fuori dal campo. 14 Mosè si adirò contro i comandanti dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, che tornavano da quella spedizione di guerra. 15 Mosè disse loro: «Avete lasciato la vita a tutte le donne? 16 Ecco, sono esse che, per suggerimento di Balaam, trascinarono i figli d'Israele all'infedeltà verso il SIGNORE, nel fatto di Peor, per cui il flagello scoppiò nella comunità del SIGNORE. 17 Ora dunque uccidete ogni maschio tra i bambini, e uccidete ogni donna che ha avuto rapporti sessuali con un uomo; 18 ma tutte le fanciulle che non hanno avuto rapporti sessuali con uomini, lasciatele in vita per voi.

Nu 19:11-22

19 E voi accampatevi per sette giorni fuori del campo; chiunque ha ucciso qualcuno e chiunque ha toccato una persona uccisa si purifichi il terzo e il settimo giorno: questo, tanto per voi quanto per i vostri prigionieri. 20 Purificherete anche ogni veste, ogni oggetto di pelle, ogni tessuto di pelo di capra e ogni utensile di legno». 21 Il sacerdote Eleazar disse ai soldati che erano andati alla guerra: «Queste sono le disposizioni della legge che il SIGNORE ha prescritto a Mosè: 22 l'oro, l'argento, il bronzo, il ferro, lo stagno e il piombo, 23 tutte le cose che resistono al fuoco, le farete passare per il fuoco e saranno rese pure; ma saranno purificate anche con l'acqua di purificazione; e tutte le cose che non resistono al fuoco, le farete passare nell'acqua. 24 Vi laverete le vesti il settimo giorno e sarete puri; poi potrete entrare nel campo».

(1S 30:18, ecc.; Ge 14:20) Sl 116:12-14; Pr 3:9

25 Il SIGNORE disse ancora a Mosè: 26 «Tu, con il sacerdote Eleazar e con i capi famiglia della comunità, fa' il conto di tutta la preda che è stata fatta: della gente e del bestiame; 27 e dividi la preda fra i combattenti, che sono andati in guerra, e tutta la comunità. 28 Dalla parte spettante ai soldati, che sono andati in guerra, preleverai un tributo per il SIGNORE: cioè uno su cinquecento, tanto delle persone quanto dei buoi, degli asini e delle pecore. 29 Lo prenderete sulla loro metà e lo darai al sacerdote Eleazar come offerta al SIGNORE. 30 Dalla metà che spetta ai figli d'Israele prenderai uno su cinquanta, tanto delle persone quanto dei buoi, degli asini, delle pecore, di tutto il bestiame e lo darai ai Leviti, che hanno l'incarico del tabernacolo del SIGNORE». 31 Mosè e il sacerdote Eleazar fecero come il SIGNORE aveva ordinato a Mosè. 32 Or la preda, cioè quello che rimaneva del bottino fatto dagli uomini che erano stati alla guerra, consisteva in seicentoseptantacinquemila pecore, 33 settantaduemila buoi, sessantunmila asini 34 e trentaduemila persone, ossia donne 35 che non avevano avuto rapporti sessuali con uomini. 36 La metà, cioè la parte di quelli che erano andati alla guerra, fu di trecentotrentasettemilacinquecento pecore, 37 delle quali seicentoseptantacinque per il tributo al SIGNORE; 38 trentaseimila bovini, dei quali settantadue per il tributo al SIGNORE; 39 trentamilacinquecento asini, dei quali sessantuno per il tributo al SIGNORE, 40 e sedicimila persone, delle quali trentadue per il tributo al SIGNORE. 41 Mosè diede al sacerdote Eleazar il tributo prelevato per l'offerta al SIGNORE, come il SIGNORE gli aveva ordinato. 42 La metà che spettava ai figli d'Israele, dopo che Mosè ebbe fatta la spartizione con gli uomini andati alla guerra, la metà spettante alla comunità 43 fu di trecentotrentasettemilacinquecento pecore, 44 trentaseimila buoi, 45 trentamilacinquecento asini e sedicimila persone. 46 Da questa metà, 47 che spettava ai figli d'Israele, Mosè prese uno su cinquanta, tanto degli uomini quanto degli animali, e li diede ai Leviti che hanno l'incarico del tabernacolo del SIGNORE, come il SIGNORE aveva ordinato a Mosè. 48 I comandanti dei reparti dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, si avvicinarono a Mosè e gli dissero: 49 «I tuoi servi hanno fatto il conto dei soldati che erano ai nostri ordini e non ne manca neppure uno. 50 Noi portiamo, come offerta al SIGNORE, ciascuno gli oggetti d'oro che ha trovato: catenelle, braccialetti, anelli, pendenti, collane, per fare l'espiazione per le nostre persone davanti al SIGNORE». 51 Mosè e il sacerdote Eleazar presero dalle loro mani tutto quell'oro in gioielli lavorati. 52 Tutto l'oro dell'offerta che essi presentarono al SIGNORE, da parte dei capi di migliaia e dei capi di centinaia, pesava sedicimilasettecentocinquanta sicli. 53 Ma gli uomini dell'esercito si tennero il bottino che ognuno aveva fatto per conto suo. 54 Mosè e il

sacerdote Eleazar presero l'oro dei capi di migliaia e di centinaia e lo portarono nella tenda di convegno per ricordare al Signore i figli d'Israele.

--- Salmi 59 ---

Pregliera per il giudizio degli empi

1S 19:11, ecc. (Sl 28; 56; 64; 140)

1 Al direttore del coro.

«Non distruggere». Inno di Davide, quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa per ucciderlo.

Liberami dai miei nemici, o mio Dio;

portami in alto al sicuro dai miei avversari. 2 Liberami dai malfattori, e salvami dagli uomini sanguinari. 3 Ecco, essi pongono insidie all'anima mia;

uomini potenti si uniscono contro di me,

senza colpa né peccato da parte mia,

o Signore! 4 Senza mia colpa corrono e si preparano.

Svegliati, avvicinati a me, e guarda! 5 Tu, o Signore, Dio degli eserciti,

Dio d'Israele,

alzati a giudicare tutte le genti!

Non far grazia ad alcuno dei perfidi malfattori! [Pausa] 6 Ritornano di sera, urlano come cani

e si aggirano per la città. 7 Ecco, vomitano ingiurie dalla loro bocca; hanno spade sulle labbra.

«Tanto», dicono, «chi ci ascolta?» 8 Ma tu, o Signore, riderai di loro;

ti farai beffe di tutte le genti. 9 O mia forza, a te mi rivolgerò,

perché Dio è il mio rifugio. 10 Il mio Dio mi verrà incontro con la sua bontà.

Dio mi farà vedere sui miei nemici quel che desidero. 11 Non ucciderli,

perché il mio popolo non dimentichi;

falli andare, per la tua potenza,

raminghi; e umiliati,

o Signore, nostro scudo! 12 Ogni parola che dicono è un peccato della loro bocca;

siano dunque presi nel laccio della loro superbia,

per le maledizioni e le menzogne che pronunciano. 13 Distruggili nel tuo furore,

distruggili e non siano più;

e si conoscerà che Dio domina su Giacobbe

fino all'estremità della terra. [Pausa] 14 Ogni sera ritornano, urlano come cani

e si aggirano per la città. 15 Vanno vagando in cerca di cibo,

e se non trovano da sfamarsi, passano la notte ululando. 16 Ma io canterò la tua potenza,

e al mattino loderò ad alta voce la tua bontà,

perché tu sei stato per me una fortezza,

un rifugio nel giorno dell'avversità. 17 O mia forza, a te salmeggerò,

perché Dio è il mio rifugio, il Dio che mi fa del bene.

--- Geremia 18:11-23 ---

Insensibilità di Giuda

Gr 25:1-11

11 «Ora parla agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme, e di':

"Così parla il Signore:

Ecco, io preparo contro di voi del male,

e formo contro di voi un disegno.

Si converta ora ciascuno di voi dalla sua malvagità,

cambiate le vostre vie e le vostre azioni!" 12 Ma costoro dicono: "È inutile;

noi vogliamo camminare seguendo i nostri pensieri,

vogliamo agire ciascuno seguendo la caparbieta del nostro cuore malvagio"».

13 Perciò, così parla il Signore:

«Chiedete dunque fra le nazioni

chi ha udito tali cose!

La vergine d'Israele ha fatto una cosa orribile, enorme. 14 La neve del Libano scompare mai dalle rocce che dominano la campagna?

O le acque che vengono di lontano, fresche, correnti, si asciugano mai?

15 Eppure il mio popolo mi ha dimenticato, offre profumi agli idoli vani;
 lo hanno fatto inciampare nelle sue vie, che erano i sentieri antichi,
 per seguire sentieri laterali, una via non appianata, 16 e per far così del
 loro paese una desolazione, un oggetto di continuo scherno;
 talché tutti quelli che vi passano rimangono stupiti e scuotono il capo.
 17 Io li disperderò davanti al nemico, come fa il vento orientale;
 io volterò loro le spalle e non la faccia nel giorno della loro calamità».

Congiura contro Geremia

Sl 35; Ne 4:4-5

18 Essi hanno detto:

«Venite, tramiamo insidie contro Geremia;

poiché la legge non verrà meno per mancanza di sacerdoti,

né il consiglio per mancanza di saggi, né la parola per mancanza di
 profeti.

Venite, attacchiamolo con la lingua

e non diamo retta a nessuna delle sue parole». 19 SIGNORE, volgi a me la tua
 attenzione

e odi la voce dei miei avversari. 20 Il male sarà forse reso in cambio del
 bene?

Essi infatti hanno scavato una fossa per me.

Ricòrdati come io mi sono presentato davanti a te

per parlare in loro favore,

e per distogliere la tua ira da loro. 21 Perciò abbandona i loro figli alla
 fame;

dalli in balia della spada;

le loro mogli siano private di figli e rimangano vedove;

i loro mariti siano feriti a morte;

i loro giovani siano colpiti dalla spada in battaglia. 22 Un grido si oda

uscire dalle loro case,

quando tu farai piombar su di loro all'improvviso le bande nemiche;

poiché hanno scavato una fossa per catturarmi,

e hanno teso dei lacci ai miei piedi. 23 Tu, SIGNORE, conosci tutti i loro

disegni contro di me per farmi morire;

non perdonare la loro iniquità,

non cancellare il loro peccato davanti ai tuoi occhi!

Siano essi abbattuti davanti a te!

Agisci contro di loro nel giorno della tua ira!

--- Romani 3:21-31 ---

La giustificazione attraverso la fede in Cristo

Is 53:11; At 10:43; 2Co 5:21; Ga 2:15-16; 3:8-14, 22-29; Ef 2:7-9

21 Ora però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia
 di Dio, della quale danno testimonianza la legge e i profeti: 22 vale a dire

la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che

credono - infatti non c'è distinzione: 23 tutti hanno peccato e sono privi

della gloria di Dio - 24 ma sono giustificati gratuitamente per la sua

grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. 25 Dio lo ha

prestabilito come sacrificio propiziatorio mediante la fede nel suo sangue,

per dimostrare la sua giustizia, avendo usato tolleranza verso i peccati

commessi in passato, 26 al tempo della sua divina pazienza; e per dimostrare

la sua giustizia nel tempo presente affinché egli sia giusto e giustifichi

colui che ha fede in Gesù. 27 Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per

quale legge? Delle opere? No, ma per la legge della fede; 28 poiché

riteniamo che l'uomo è giustificato mediante la fede senza le opere della

legge. 29 Dio è forse soltanto il Dio dei Giudei? Non è egli anche il Dio

degli altri popoli? Certo, è anche il Dio degli altri popoli, 30 poiché c'è

un solo Dio, il quale giustificherà il circonciso per fede, e l'incirconciso

ugualmente per mezzo della fede. 31 Annulliamo dunque la legge mediante la

fede? No di certo! Anzi, confermiamo la legge.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché ti sei iscritto al gruppo "Lettura quotidiana".

Per rimuoverti da questo gruppo e non ricevere più messaggi, manda un messaggio a
lettura-quotidiana+unsubscribe@googlegroups.com

Per ulteriori opzioni, visita la pagina

<http://groups.google.com/group/lettura-quotidiana?hl=it>